

Il foglio della settimana

7 DICEMBRE 2025

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

**Prima Lettura** Is 11,1-10*Dal libro del profeta Isaia*

In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. In quel giorno avverrà che la radice di Iesse si leverà a vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa.

*Parola di Dio***Salmo Responsoriale** Salmo 71
Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.

O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto. Rit

Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
E domini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra. Rit

Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri. Rit

Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole germogli il suo nome.
In lui siano benedette
tutte le stirpi della terra
e tutte le genti lo dicano beato. Rit

Seconda Lettura Rm 15,4-9*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani*

Fratelli, tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: «Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome».

*Parola di Dio***Canto al Vangelo****Alleluia, alleluia.**

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Alleluia.**Vangelo** Mt 3,1-12*Dal vangelo secondo Matteo*

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!».

Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Parola del Signore

SECONDA SETTIMANA DI AVVENTO

DOMENICA 7 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (def. Fam. Trincucci e Giuseppe Locatelli)

10.00 S. Messa (def. Gaburri e Benaglia, Colombi e Bronco, Aldo, Angelo e Teresina).

All'offertorio raccogliamo: Carne in scatola, Pasta, Brioches e biscotti per prima colazione

17.45 Vespri e S. Messa (pro populo)

19.00 Incontro adolescenti

21.00 Incontro giovani

LUNEDÌ 8 DICEMBRE

SOLENNITÀ DELLA IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

S. Messe come da orario festivo

07.45 Lodi e S. Messa

10.00 S. Messa intenzione particolare per i def. Volontari Anteias e per def. Tiraboschi Stefano e def. ti Vincenzo e Concettina

17.45 Vespri e S. Messa

MARTEDÌ 9 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (def. Fam. Lupo e Ghidinelli)

10.00 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa (def. Adriano Bugini)

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (def. Giampiero)

8.30 Riflessione per giovani, adulti e anziani sul tema "La Speranza"

16.30 Riflessione per giovani, adulti e anziani sul tema "La Speranza"

17.15 Vespri e S. Messa (def. Tarcisio e Anna, Franco Maffei)

20.30 Riflessione per giovani, adulti e anziani sul tema "La Speranza"

21.00 Gruppo Caritas

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (def. Gerardo e fam. Panza)

10.00 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani

16.30 Adorazione, Vespri e S. Messa con il gruppo di preghiera Padre Pio
(def. Caterina, Battista e Sandra, Antonio e Carla, Giuseppe e Virginia e fr. Calvi)

VENERDÌ 12 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (intenzione particolare)

16.30 S. Lucia in Oratorio

17.15 Vespri e S. Messa (intenzione particolare)

SABATO 13 DICEMBRE SANTA LUCIA

07.45 Lodi e S. Messa (def. Tengattini Bruno e Fratus Bruno)

16.30 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa della vigilia (def. fam. Mazzucotelli Ettore, Gianpaolo; coniugi Alfredo e Rosa; fam. Sanchi, Zucchinalli e Quirino)

19.00 Incontro con le famiglie e l'equipe educativa

ore 21.00 Chiesa Parrocchiale: Concerto di Natale a cura del "Coro Polifonico Adiemus" Scuola Filarmonica di Dalmine

DOMENICA 14 DICEMBRE TERZA SETTIMANA DI AVVENTO

07.45 Lodi e S. Messa (def. Fam. Ferretti, Imerio, Teresa e Francesco)

10.00 S. Messa (pro popolo)

All'offertorio raccogliamo: olio di semi e di oliva e legumi

12.30 pranzo con tutti i volontari in tutti gli ambiti della Parrocchia

17.45 Vespri e S. Messa (def. Debora, Teresa, fam. Terzi)

19.00 Incontro adolescenti

20.00 Incontro giovani interparrocchiale

DOMENICA di CARITA'

Nelle S. Messe delle Domeniche di Avvento verranno **raccolti viveri** di prima necessità da destinare al Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento di Dalmine

CATECHESI D'AVVENTO

Mercoledì 3 - 10 - 17 alle ore 8.30 - 16.30 - 20.30
don Fabio proporrà una **riflessione e preghiera** per giovani, adulti e anziani sui temi della Speranza e della Gioia

CONFESSIONI INTERPARROCCHILI

Giovedì 18/12 ore 20.30 a Mariano

BENEDIZIONE GESU' BAMBINO

Domenica 21/12 ore 10.00 S. Messa con benedizione delle statuine di Gesù bambino

MARIA IMMACOLATA

Il Vangelo della Liturgia della Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, ci fa entrare nella sua casa di Nazaret, dove riceve l'annuncio dell'angelo. Tra le mura di casa una persona si rivela meglio che altrove.

L'angelo la chiama «piena di grazia». Se è piena di grazia, vuol dire che la Madonna è vuota di male, è senza peccato, Immacolata. Ora, a questo saluto Maria – dice il testo – rimane «molto turbata» (Lc 1,29). Non è solo sorpresa, ma turbata. Ricevere grandi saluti, onori e complimenti a volte rischia di suscitare vanto e presunzione. Ricordiamo che Gesù non è tenero con chi va alla ricerca dei saluti nelle piazze, dell'adulazione, della visibilità (cfr Lc 20,46). Maria invece non si esalta, ma si turba; anziché provare piacere, prova stupore. Il saluto dell'angelo le sembra più grande di lei. Perché? Perché si sente piccola dentro, e questa piccolezza, questa umiltà attira lo sguardo di Dio.

Tra le mura della casa di Nazaret vediamo così un tratto meraviglioso. Com'è il cuore di Maria? Ricevuto il più alto dei complimenti, si turba perché sente rivolto a sé quanto non attribuiva a sé stessa. Maria, infatti, non si attribuisce prerogative, non rivendica qualcosa, non ascrive nulla a suo merito. Non si autocompiace, non si esalta. Perché nella sua umiltà sa di ricevere tutto da Dio. È dunque *libera da sé stessa*, tutta rivolta a Dio e agli altri. Maria Immacolata *non ha occhi per sé*.

Ecco l'umiltà vera: non avere occhi per sé, ma per Dio e per gli altri.

Ricordiamoci che questa perfezione di Maria, la piena di grazia, viene dichiarata dall'angelo tra le mura di casa sua: non nella piazza principale di Nazaret, ma lì, nel nascondimento, nella più grande umiltà. In quella casetta a Nazaret palpitava il cuore più grande che una creatura abbia mai avuto. Cari fratelli e sorelle, è una notizia straordinaria per noi! Perché ci dice che il Signore, per compiere meraviglie, non ha bisogno di grandi mezzi e delle nostre capacità eccelse, ma della nostra umiltà, del nostro sguardo aperto a Lui e anche aperto agli altri. Con quell'annuncio, tra le povere mura di una piccola casa, Dio ha cambiato la storia. Anche oggi desidera fare grandi cose con noi nella quotidianità: cioè in famiglia, al lavoro, negli ambienti di ogni giorno. Lì, più che nei grandi eventi della storia, la grazia di Dio ama operare. Ma ci crediamo? Oppure pensiamo che la santità sia un'utopia, qualcosa per gli addetti ai lavori, una pia illusione incompatibile con la vita ordinaria?

Chiediamo alla Madonna una grazia: che ci liberi dall'idea fuorviante che una cosa è il Vangelo e un'altra la vita; che ci accenda di entusiasmo per l'ideale della santità, che non è questione di santini e immaginette, ma di vivere ogni giorno quello che ci capita *umili e gioiosi*, come la Madonna, liberi da noi stessi, con gli occhi rivolti a Dio e al prossimo che incontriamo; non perdiamoci di coraggio: a tutti il Signore ha dato una stoffa buona per tessere la santità nella vita quotidiana! E quando ci assale il dubbio di non farcela, o la tristezza di essere inadeguati, lasciamoci guardare dagli "occhi misericordiosi" della Madonna, perché nessuno che abbia chiesto il suo soccorso è stato mai abbandonato!